



Struttura didattica territoriale
del Distretto della Corte d'Appello di Venezia

Incontro di studio

“Sezioni Unite e c.t.u.: una prima lettura”

Venezia 30.5.2022

15,30-18,30

Tribunale di Venezia - Aula di Corte d'Assise (sede di Rialto)

In presenza e on line

Metodologia: Relazioni frontali con dibattito finale.

Responsabili del Corso: Innocenza Vono, Eugenia Italia, Alberto Barbazza.

Coordinamento: Innocenza Vono

Oggetto e obiettivi:

L'incontro, rivolto ai magistrati ordinari (compresi i mot) e onorari e aperto ai tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013, si propone di dare una prima lettura delle recenti sentenze n. 3086/22, 6500/2022 e n. 5624/22 della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite sui poteri e i limiti che informano l'attività del c.t.u., alla luce del regime delle preclusioni nel processo civile.

Partendo dalla disamina storica della figura del c.t.u., con la sentenza n. 3086/22 la Suprema Corte ha operato una distinzione tra c.t.u. in materia contabile e le restanti c.t.u. con riferimento ai poteri istruttori dell'ausiliario del giudice; riguardo alla c.t.u. diversa da quella contabile affermato che il consulente nominato dal giudice, nei limiti delle indagini commessegli e nell'osservanza del principio del contraddittorio, può accertare tutti i fatti inerenti all'oggetto della lite, il cui accertamento si renda necessario al fine di rispondere ai quesiti sottopostigli; a tale scopo può, inoltre, acquisire tutti i documenti necessari, anche prescindendo dalla allegazione delle parti, non applicandosi alle attività del consulente le preclusioni istruttorie vigenti a carico delle parti medesime. Ciò a condizione che non si tratti dei fatti principali che è onere delle parti allegare a fondamento della domanda ovvero delle eccezioni e salvo, quanto a queste ultime, che non si tratti di fatti principali rilevabili d'ufficio.

Sul punto la Corte ha confermato l'orientamento prevalente della giurisprudenza in materia di accertamento di fatti principali e secondari ad opera del c.t.u.

Particolarmente innovativo, invece, è il principio affermato con riferimento alla c.t.u. in materia contabile, nella quale, secondo la Corte, il consulente nominato dal giudice, nei limiti delle indagini commessegli e nell'osservanza del contraddittorio delle parti, può acquisire, anche prescindendo dall'attività di allegazione delle parti, tutti i documenti necessari al fine di rispondere ai quesiti sottopostigli, anche se diretti a provare i fatti principali posti dalle parti a fondamento della domanda e delle eccezioni.

Tale conclusione viene giustificata in ragione dell'elevatissimo grado di complessità tecnica richiesto dall'esame demandato al c.t.u.; la norma speciale in grado di consentire un'attenuazione dell'onere di allegazione documentale che ordinariamente compete alle parti è individuata dalla Corte nel secondo comma dell'art. 198 c.p.c.

I medesimi principi sono stati poi confermati nella sentenza delle Cassazione Sezioni Unite n. 6500-22.

Con riguardo al tema della nullità della c.t.u., derivante dall'eventuale estensione dell'indagine peritale oltre i limiti prefissati dal giudice ovvero consentiti dalla legge, le Sezioni Unite hanno confermato l'orientamento tradizionale in base al quale l'accertamento di fatti diversi dai fatti principali dedotti dalle parti a fondamento della domanda o delle eccezioni e salvo, quanto a queste ultime, che non si tratti di fatti principali rilevabili d'ufficio, ovvero l'acquisizione, nei predetti limiti, di documenti che il consulente nominato dal giudice accerti ovvero acquisisca al fine di rispondere ai quesiti sottopostigli in violazione del principio del contraddittorio è fonte di nullità

relativa rilevabile ad iniziativa di parte nella prima difesa o istanza successiva all'atto viziato o alla notizia di esso; la Corte si è in tal modo discostata dalla precedente pronuncia della III Sezione civile n. 2251-19, nella quale aveva ritenuto sussistente, in tali ipotesi, la nullità assoluta della consulenza tecnica, in quanto tale rilevabile d'ufficio e non sanabile per acquiescenza delle parti.

L'ipotesi della nullità assoluta, rilevabile d'ufficio o, in difetto, con motivo di gravame ex art. 161 c.p.c. sussiste, secondo la Corte, solo in caso di svolgimento da parte del c.t.u. di indagini peritali su fatti mai allegati dalle parti e, perciò, estranei al thema decidendum della controversia, in palese violazione del principio dispositivo.

Nella sentenza n. 5624/22, resa sempre a Sezioni Unite, la Corte ha, infine, affermato che le contestazioni e i rilievi critici delle parti alla consulenza tecnica d'ufficio, ove non integrino eccezioni di nullità relative al suo procedimento, come tali disciplinate dagli artt. 156 e 157 c.p.c., costituiscono argomentazioni difensive, sebbene di carattere non tecnico-giuridico, che possono essere formulate per la prima volta nella comparsa conclusionale e anche in appello, purché non introducano nuovi fatti costitutivi, modificativi ovvero estintivi, nuove domande od eccezioni o nuove prove, ma si riferiscano alla attendibilità ed alla valutazione delle risultanze della c.t.u. e siano volte a sollecitare il potere valutativo del giudice in relazione a tale mezzo istruttorio; ciò in quanto il secondo termine di cui all'art. 195 c.p.c., eventualmente concesso dal giudice, ha natura ordinatoria e funzione acceleratoria. Ove ricorra tale ipotesi, tuttavia, il giudice può valutare se il comportamento di parte sia stato o meno contrario al dovere di lealtà e probità di cui all'art. 88 c.p.c. e può, in tal caso, tenerne conto nella regolamentazione delle spese di lite.

Con l'apporto di diverse professionalità, l'incontro si propone di approfondire le ricadute immediate dei predetti principi affermati dalla Suprema Corte. Saranno a tal fine presenti un c.t.u. medico-legale, un c.t.u. contabile, un magistrato e un professore universitario.

Programma

ore 15,20: Registrazione partecipanti

ore 15,30: Saluti introduttivi e presentazione del corso

dott. Salvatore Laganà (Presidente del Tribunale di Venezia)

dott. Innocenza Vono (SSM - Struttura Didattica Territoriale del Distretto di Corte d'Appello di Venezia

ore 15,45: L'acquisizione dei documenti nel corso della c.t.u. medico-legale e contabile:

prof. dott. Anna Aprile (medico-legale, professore di Medicina Legale-Università di Padova)

dott. Giuseppe Zanon (dottore commercialista in Vicenza)

ore 16,45: "A proposito di limiti e preclusioni in materia di c.t.u.: dialogo a due voci"

dott. Guido Santoro (Presidente II Sezione civile Corte d'Appello di Venezia)

prof. avv. Ilaria Pagni (Professore di Diritto processuale civile -Università di Firenze)

ore 17,45: Dibattito

ore 18,30 : Chiusura lavori.

Accesso all'aula.

L'accesso all'evento in presenza è consentito nei limiti di capienza dell'aula di Assise con le restrizioni che saranno vigenti alla data del corso.

In considerazione del numero di posti a disposizione, gli iscritti sono invitati a comunicare tempestivamente l'eventuale impedimento alla partecipazione, in modo da consentire lo scorrimento delle eventuali liste di attesa.

Procedendo con l'iscrizione al corso, i frequentanti si impegnano a:

1. non partecipare al corso in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali;

2. non trattenersi nei locali ove si svolge il corso qualora, anche successivamente all'ingresso, compaiano sintomi astrattamente riconducibili al Covid-19;

2. rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, degli organizzatori del corso e del personale amministrativo nel fare accesso nei locali;

4. indossare dispositivi di protezione individuale FFP2.

Iscrizione al corso:

I magistrati del distretto, i mot e i tirocinanti interessati alla partecipazione, sia in presenza sia on line, sono invitati a iscriversi mediante il sito della Scuola Superiore della Magistratura con le modalità sotto riportate entro il **27 maggio 2022.**

L'iscrizione mediante il sito SSM è condizione necessaria per ottenere l'attestato di partecipazione.

I soli interessati alla partecipazione in presenza, oltre a iscriversi tramite il sito della SSM, dovranno anche inviare una mail, entro la stessa data di scadenza delle iscrizioni, all'indirizzo: formazione.ca.venezias@giustizia.it, indicando nell'oggetto "richiesta partecipazione in presenza" e il numero del corso.

Si riporta di seguito il link per seguire l'evento on line (previa iscrizione tramite il sito della SSM):

<https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19:8MUI9pbrammYGpD6y5Sw1GnzSzIi2wpTEnGAv0l9TCg1@thread.tacv2/1651662247069?context=%7B%22Tid%22:%22792bc8b1-9088-4858-b830-2aad443e9f3f%22,%22Oid%22:%22d14c4560-ff85-4bac-a9a9-1d6fc12e9c1e%22%7D>

Istruzioni per l'iscrizione tramite il sito SSM

1) Entrare con la propria password nell'area riservata del sito www.scuolamagistratura.it;

2) fra le opzioni in evidenza, cliccare nel riquadro "Formazione decentrata" la voce "Entra nell'area".

FD **Formazione Decentrata**



Formazione su base distrettuale dedicata ai magistrati togati ed onorari.

[Entra nell'area](#)

3) scorrere l'elenco delle formazioni decentrate e cliccare direttamente sulla voce "Veneto";

VE Veneto

4)) scorrere l'elenco dei corsi e, una volta individuato quello di interesse, cliccare direttamente sul pulsante "Iscriviti"

VAI AL BANDO >

Iscriviti

Venezia, 4.5.2022

I Referenti per la Formazione Territoriale

Marina Ventura

Innocenza Vono

Mara G. De Donà

Cristian Vettoruzzo

Eugenia Italia

Alberto Barbazza